

CONDOMINI PIAZZA E.DE MARTINO

SAN MARCO IN LAMIS/FG



010582

03 LUG. 2019

AL SINDACO M.MERLA

ASSESSORE ECOLOGIA A.IANZANO

UFFICIO TECNICO

COMANDO VIGILI URBANI

COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS

UFFICIO IGIENE ASL SAN MARCO IN LAMIS

COMANDO CARABINIERI FORESTALI -SAN GIOVANNI ROTONDO

SAN MARCO IN LAMIS 06.2019

OGGETTO:PERICOLO INCENDIO,CROLLO E SALUTE PUBBLICA.BOSCHETTO MOSCATELLI retrostante P.ZA E. DEMARTINO- SAN MARCO IN LAMIS.

Premessa:

Il boschetto Moscatelli è un'area verde di proprietà comunale sita in una zona centrale del paese circondata da fabbricati, costituito da alberi di alto fusto cresciuti notevolmente fino a superare l'altezza degli edifici di cinque piani, tra cui svetta un pino secolare.

Gli alberi, non essendo stati mai potati, presentano molti rami secchi e con le abbondanti piogge si è sviluppato anche un fitto sottobosco formato da cespugli e sterpaglie varie.

Purtroppo, da anni, versa in uno stato di totale abbandono e non essendo né recintato e né illuminato, è diventato rifugio, di notte e di giorno, di gruppi che "fumano" e bevono birre e alcolici vari lasciando i rifiuti sul posto (soprattutto bottiglie).

Sugli alberi, si è insediata una folta colonia di centinaia di cornacchie che con il loro forte, continuo ed insistente gracchiare, dall'alba al tramonto, disturbano notevolmente la quiete pubblica, ma soprattutto **SCARICANO** continuamente nell'ambiente, ogni giorno, grandi quantità di deiezioni organiche che hanno formato un **LETAMAIO** "naturale", fonte di cattivi odori, e substrato ideale di funghi, virus e batteri che possono **causare malattie** con il **potenziale pericolo anche per la salute pubblica!**

Inoltre si segnala anche la presenza di numerosi **topi e serpenti** avvistati nelle zone limitrofe al boschetto!

Pertanto, per quanto su esposto, si chiede:

1. Una energica potatura di tutti gli alberi, per eliminare i numerosi rami secchi pendenti, e lo stroncamento degli altissimi fusti, per abbassarne l'altezza, ma soprattutto l'abbattimento del pino secolare che, nella malaugurata ipotesi di fortissimi venti (come già accaduto di recente anche a S.Marco), possa cadere e abbattersi sui fabbricati circostanti causando notevoli danni a cose e persone;
2. La drastica pulizia del sottobosco con l'eliminazione di rovi, cespugli vari, sterpaglie, e dei rifiuti (specie bottiglie di vetro) accumulatisi negli anni, onde prevenire ed evitare il facile innesco (naturale o volontario) di **incendio** che oltre a distruggere il bosco, si potrebbe propagare anche ai fabbricati circostanti, considerando anche la presenza sulle facciate dei fabbricati delle tubature del gas!

Tutto ciò per prevenire ed evitare eventuali danni e tragedie di cui purtroppo è piena la cronaca.